

Complessivamente l'andamento congiunturale dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi nel corso del 2022 risulta caratterizzato da una [ripresa della produzione industriale mantovana](#); occorre tenere presente che tali dati vengono confrontati con lo stesso periodo del 2021 dove si sono raggiunti punti molto alti.

L'andamento che emerge per il primo trimestre del 2023 mostra ancora segnali di ripresa, confermati anche dalle aspettative degli imprenditori, positive per tutti gli indicatori, con la sola eccezione della domanda interna, con ripercussioni sugli investimenti, la programmazione delle attività e il lato occupazionale.

Difficile prevedere quello che sarà l'andamento complessivo del 2023, soprattutto a causa del calo della domanda. Tuttavia, la minor probabilità di una crisi energetica diffusa e i segnali di rallentamento che si iniziano a vedere sul fronte dell'inflazione, portano a un [miglioramento del clima di fiducia](#).

La [produzione dell'industria mantovana](#) nel triennio in esame mostra una evidente ripresa nel 2021, dopo il calo forzato del 2020, con andamento altalenante nel 2022. Complessivamente, considerando la variazione media della produzione, nel 2022 rispetto al 2021, la provincia di Mantova vede una [crescita del +4,9%](#), più contenuta rispetto a quella della Lombardia pari al +6,4% e influenzata dal segno negativo registrata nel terzo trimestre dell'anno. Tutte le province lombarde si posizionano in territorio positivo con Mantova posizionata a metà della classifica; le performance migliori si hanno per Como, Monza Brianza e Pavia, mentre quelle più basse si hanno per Varese, Sondrio e Lodi.

Pur entrando nel dettaglio della [dimensione d'azienda](#), l'andamento complessivo non cambia: altalenante per tutto il biennio con una decisa ripresa per tutto il 2021, con un picco nel trimestre primaverile e un rallentamento, pur con variazioni consistenti, negli ultimi sei mesi dell'anno, seguito da risultati più contenuti per tutto il corso del 2022, con un rallentamento nei mesi estivi. La classe delle imprese più piccole (dai 10 ai 49 addetti) è quella che mediamente subisce la ripresa maggiore (+7,6%). Segue la classe dai 50 ai 199 addetti con un +6,5% e, infine, con un +0,9% quella dai 200 addetti in su. A livello lombardo emerge una variazione media più consistente per la classe dai 10 ai 49 addetti (+7,4%), seguita da quella più grande (+6,9%) e, infine, da quella 50 ai 199 addetti (+5%).

L'analisi della [produzione mantovana per categoria di prodotto](#) mostra nel biennio 2021-2022 andamenti piuttosto simili per le tre tipologie di beni: forte ripresa nel 2021 e poi momenti leggermente altalenanti per tutto il 2022. Considerando la media d'anno, i beni finali sono quelli che vedono la maggiore ripresa con un +11,4%, seguiti a distanza dai beni di investimento (+1,8%) e dai beni intermedi con un +0,1%, valore influenzato dalle variazioni negative degli ultimi sei mesi del 2022. In Lombardia le tre tipologie di beni vedono andamenti simili, ma con variazioni tendenzialmente più consistenti: beni finali (+8,2%), beni di investimento (+7,4%) e beni intermedi (+5,2%).

Nel **dettaglio delle attività economiche**, nel 2022 rispetto al 2021, emerge una differenziazione tra i settori con una collocazione in territorio positivo per alcune tipologie e in territorio negativo per altre. Le performance migliori riguardano: l'abbigliamento (+24,1%), la carta-editoria (+8%), gli alimentari (+7,8%), la siderurgia (+2%), il tessile (+1,8%) e la meccanica (+1,7%). Segno meno emerge, invece, per la gomma-plastica (-1,5%), i mezzi di trasporto (-2,1%), la chimica (-2,4%), il legno-mobilio (-4,6%) e i minerali non metalliferi (-11,2%).

In Lombardia tutti i comparti si posizionano in territorio positivo, con variazioni superiori alla media regionale per abbigliamento (+24,7%), pelli-calzature (+22,6%), tessile (+11,4%), legno-mobilio (+7%), meccanica (+6,9%) e carta-editoria (+6,4%). Segno più si ha anche per minerali non metalliferi (+6,2%), alimentari (+6%), gomma-plastica (+2,7%), chimica (+2,2%), siderurgia (+1,9%) e mezzi di trasporto (+0,1%).

L'analisi dell'**andamento del fatturato delle imprese mantovane** e di quelle lombarde nell'ultimo biennio evidenzia un trend sostanzialmente simile, caratterizzato da fasi di crescita alternate da momenti di contrazione. Considerando la variazione media annua, nel 2022 **il fatturato mantovano totale vede una crescita del +13,2%**, inferiore rispetto a quella del 2021, pari al +20,1%. In Lombardia la media 2022 risulta pari a +14,8%, anch'essa in contrazione rispetto al +22,5% del 2021.

Entrando nel dettaglio, le due componenti del fatturato mantovano mostrano performance differenti tra di loro nel corso del biennio, con un andamento altalenante; considerando la variazione media annua, nel 2022 rispetto al 2021, il fatturato interno mantovano totale vede una crescita del +15,3%, rispetto al +10% della componente estera.

Per quanto riguarda **l'analisi degli ordinativi**, entrambe le componenti, estera e interna, risultano in territorio positivo per tutto il 2022, pur con oscillazioni e un rallentamento nel secondo semestre dell'anno. Considerando la variazione media annua, nel 2022 rispetto al 2021, gli ordini esteri si attestano a un +13,2%, mentre quelli interni segnano un +9,8%. Andamento simile emerge per il territorio lombardo; nel 2022 rispetto al 2021, entrambe le componenti degli ordinativi si attestano su valori più bassi rispetto a quelli della realtà mantovana, pari al +8% per quelli interni e al +10% per quelli esteri.

Relativamente alle **scorte di materie prime giacenti nei magazzini**, gli imprenditori mantovani hanno sostenuto che, nel corso del 2022, sono state adeguate per il 74,8% delle imprese, scarse per il 9,7% e in esubero per il 12,6%; nel 3% dei casi, invece, non vengono tenute. Per quanto riguarda le **scorte dei prodotti finiti**, per il 65,5% delle imprese sono considerate bilanciate, per l'8,4% in esubero e per il 10,5% scarse.

**L'andamento dei prezzi delle materie prime così come quello dei prodotti finiti** risulta tendenzialmente simile per la provincia di Mantova e per la Lombardia: decisa crescita per tutto il corso del 2021 e fino ai primi mesi del 2022, per poi vedere alcuni segnali di rallentamento nella restante parte dell'anno. Secondo gli imprenditori mantovani le materie prime sono aumentate complessivamente, nel 2022 rispetto al 2021, del +44,1%, mentre i prezzi dei prodotti finiti hanno avuto un aumento del +25,1%. Secondo gli imprenditori lombardi le materie prime sono aumentate del +55,6% mentre i prezzi dei prodotti finiti hanno avuto un aumento del +28%.

**La propensione all'investimento delle imprese manifatturiere mantovane**, dopo l'aumento degli ultimi anni e la contrazione nel corso del 2020, influenzata certamente dalla forte incertezza che ha caratterizzato la quasi totalità dell'annualità per l'emergenza sanitaria che ha coinvolto l'intero mondo, aveva mostrato segni di ripresa già nel 2021, mantenendo la tendenza anche nel 2022. Rispetto al 66% del 2021, nel 2022 il 69,3% delle imprese mantovane ha effettuato investimenti nel corso dell'anno; si tratta di una percentuale più alta rispetto alla media lombarda che si attesta al 65,3% dei casi, anch'essa in ripresa rispetto al 2021, quando era pari al 62%.

Considerando le province lombarde, Mantova si colloca in terza posizione, preceduta solo da Brescia e Lecco, mentre in fondo alla classifica troviamo Lodi, Pavia e Milano.

Tra le imprese che hanno effettuato investimenti in corso d'anno emerge una **differenziazione in base alla classe dimensionale**, con la quota che sale al 93,8% per le imprese di più grandi dimensioni (oltre 200 addetti) e al 77,8% per quelle della classe media (da 50 a 200 addetti), mentre si ferma al 58,6% per le piccole (da 10 a 49 addetti).

Considerando **la tipologia di investimenti effettuati nel 2022** dalle imprese manifatturiere mantovane, quelli materiali hanno riguardato principalmente i macchinari (68%), seguiti dai fabbricati (14,3%) e dall'informatica (4,3%); per quanto riguarda gli investimenti immateriali, il 4% ha riguardato servizi di consulenza R&S, il 2,8% l'acquisto/sviluppo di software e solo lo 0,9% brevetti, concessioni e licenze.

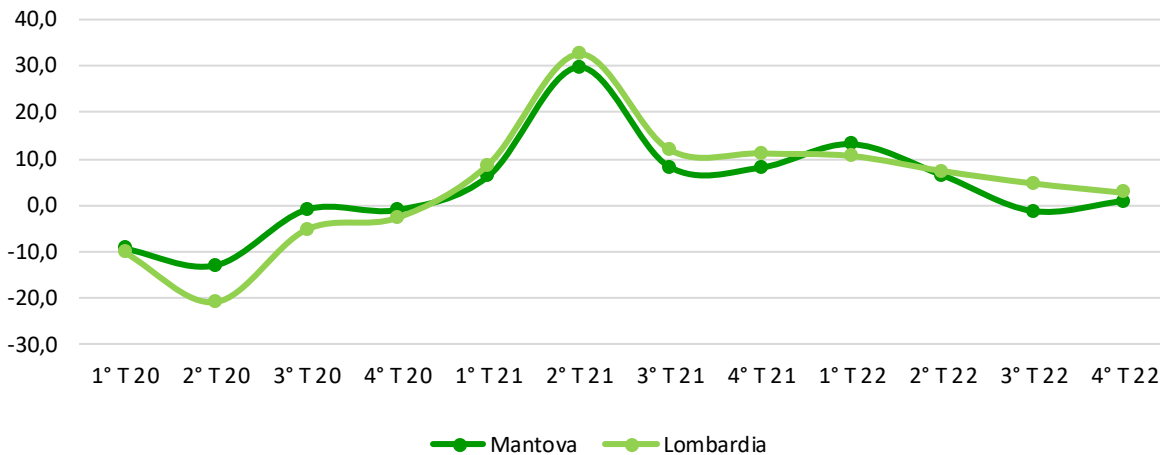
Nel 2022 rispetto al 2021, il valore degli investimenti delle imprese mantovane è cresciuto del +12,9%, mentre in Lombardia del +18%. Nel complesso, nel territorio virgiliano la quota percentuale di fatturato destinata agli investimenti è stata pari al 4,7%, un valore in ripresa rispetto a quanto avvenuto nel 2021 quando era pari al 3,4%; in Lombardia si è assistito a una sostanziale stabilità, passando dal 6,4% del 2021 al 6,7% del 2022.

**I settori della manifattura mantovana che maggiormente hanno investito** di più in termini di incidenza sul fatturato, con valori superiori alla media, sono stati i minerali non metalliferi (9,5%), la meccanica (5,2%), gli alimentari (6,1%), il tessile (8,4%), la carta-stampa (8,9%) e la gomma-plastica (6,1%). In fondo alla classifica troviamo, invece, legno-mobilia (3,9%), l'abbigliamento (3,6%), i mezzi di trasporto (2,1%), la chimica (1,2%) e la siderurgia (4,2%).

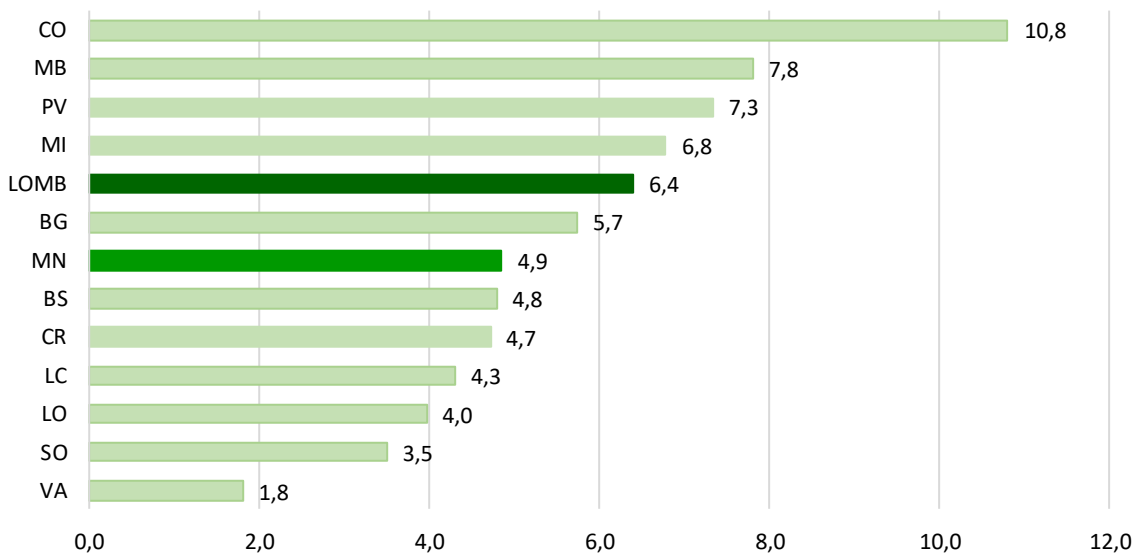
Diminuisce la quota di imprese mantovane che prevede di fare **investimenti nel 2023**, attestandosi intorno al 64,4%, in linea con il dato della Lombardia pari al 64%. Rispetto al 2022, diminuisce la quota degli imprenditori mantovani che prevede di aumentare gli investimenti nel 2023 (dall'80% al 76,3%), così come cala quella che pensa di mantenere il livello stabile (dal 16% al 15,3%).

Per gli imprenditori mantovani che non hanno effettuato investimenti nel corso del 2022, le principali motivazione sono legate alla non esigenza di fare nuovi investimenti (35,5%), alle prospettive di mercato incerte (22,6%) e all'aver programmato gli investimenti per gli anni successivi (22,6%).

## Andamento produzione industriale per trimestre Mantova e Lombardia



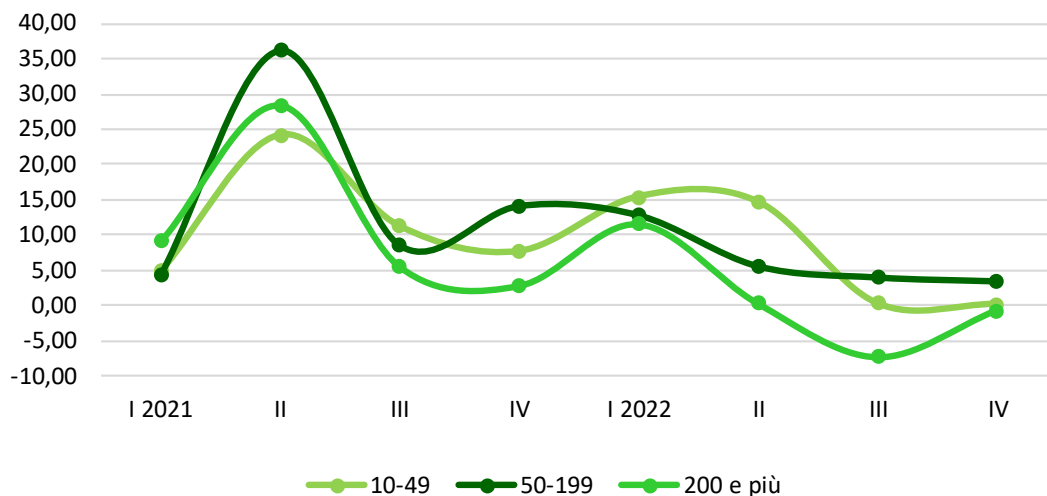
## Mantova si colloca a metà della classifica regionale per variazione media della produzione industriale



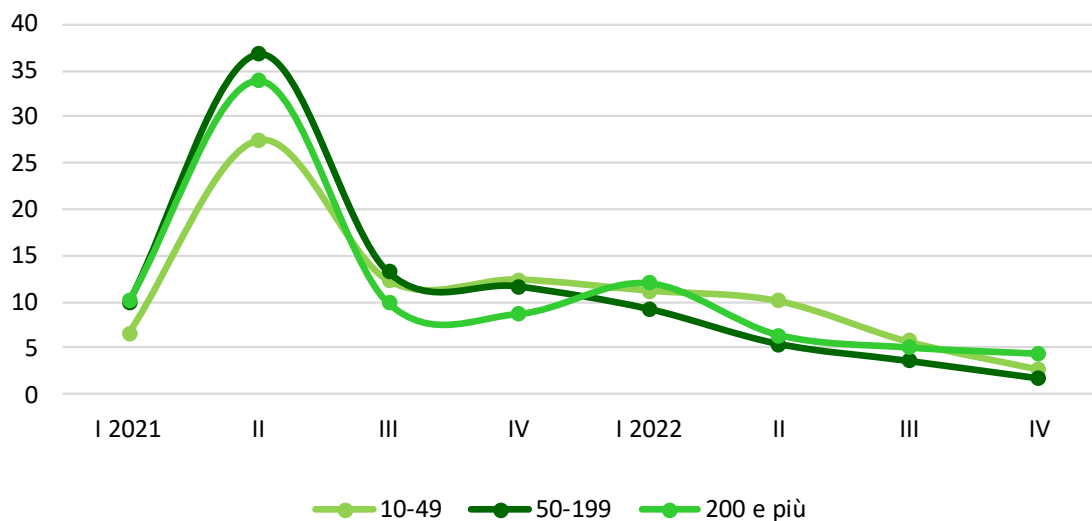
# Produzione industriale per trimestre

## Dimensione d'impresa

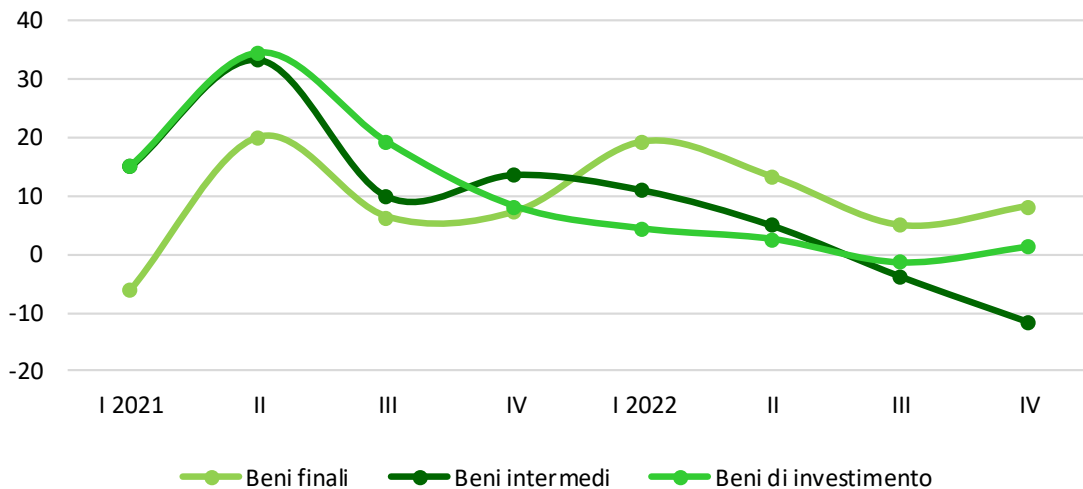
### Mantova



### Lombardia



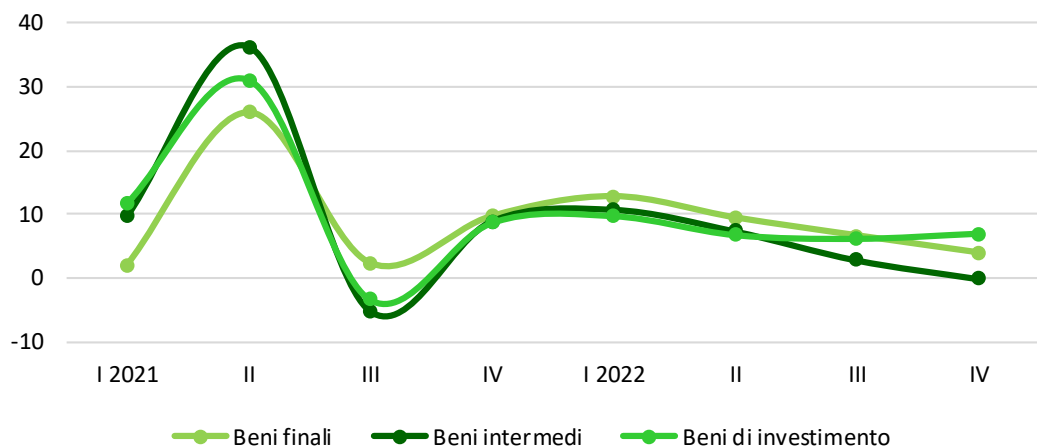
## Mantova



## Produzione industriale per trimestre

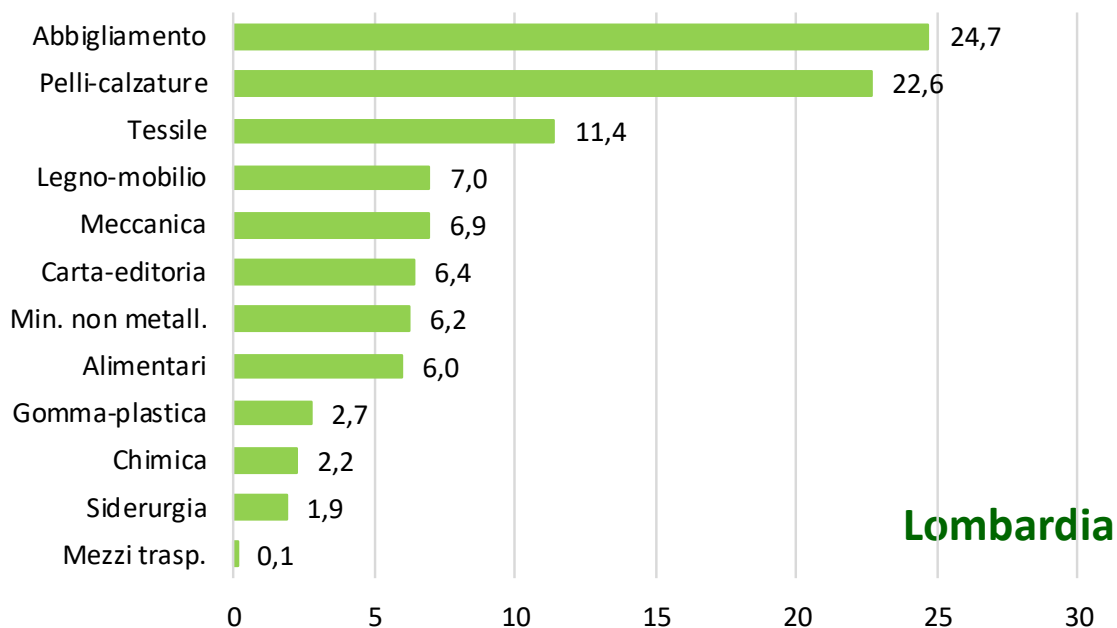
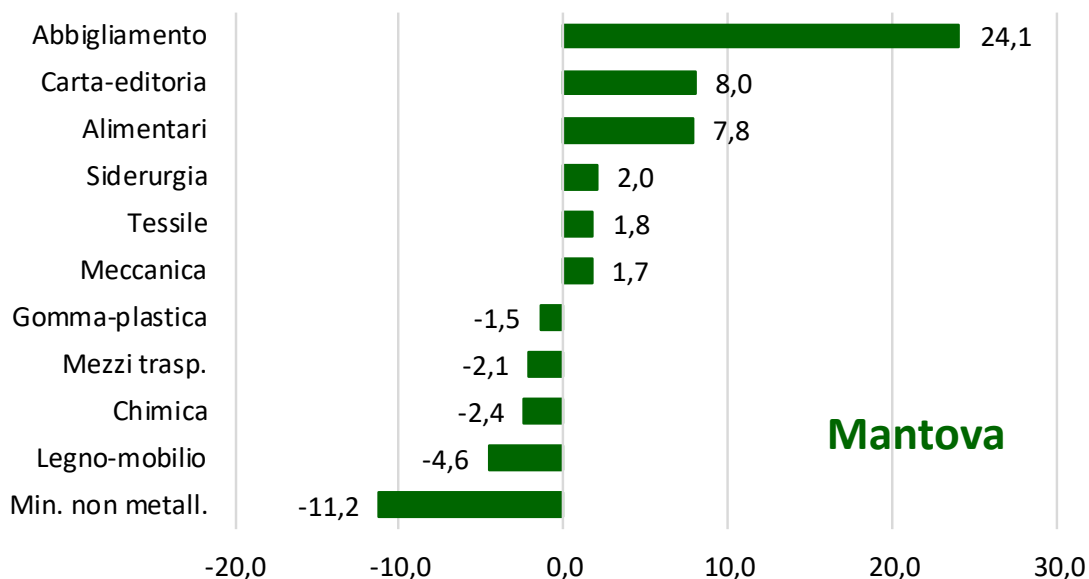
## Tipologia di beni

## Lombardia

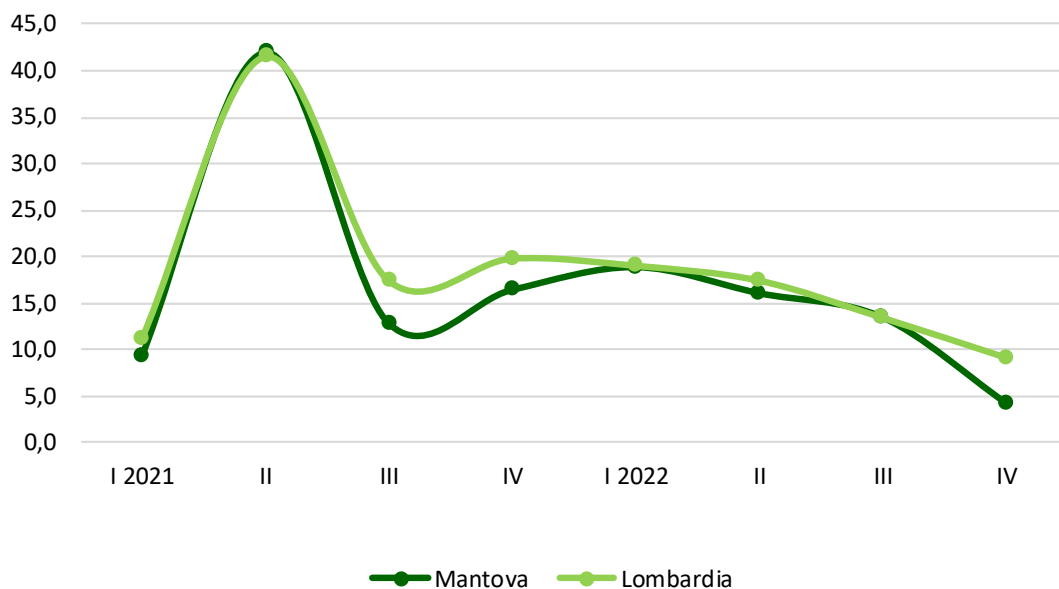


## Produzione industriale per trimestre

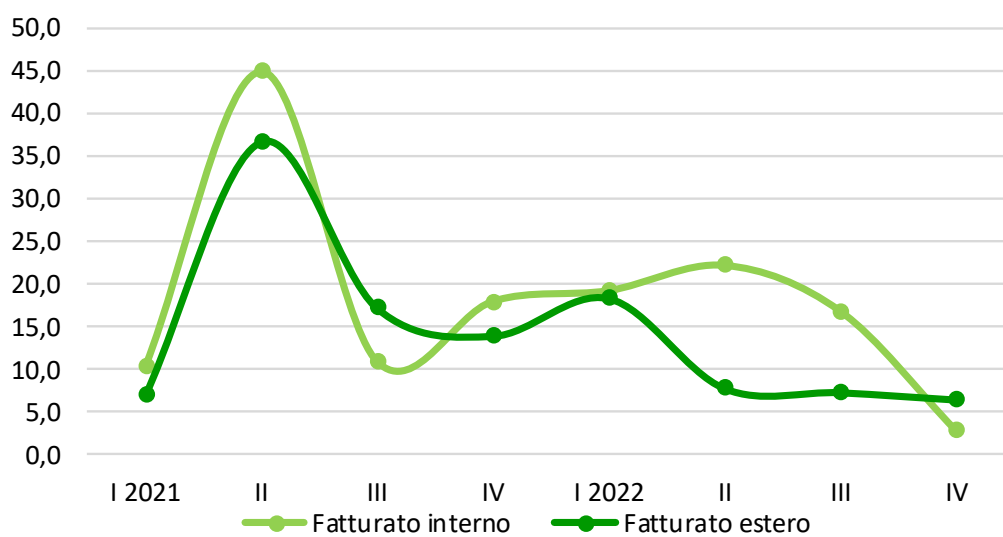
### Settori economici



## Fatturato per trimestre Mantova e Lombardia

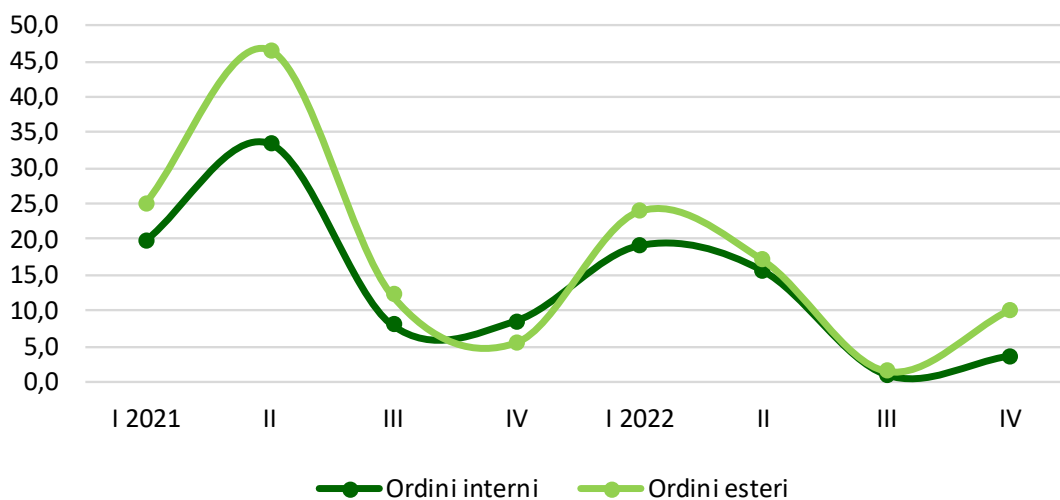


## Fatturato interno ed estero per trimestre Mantova

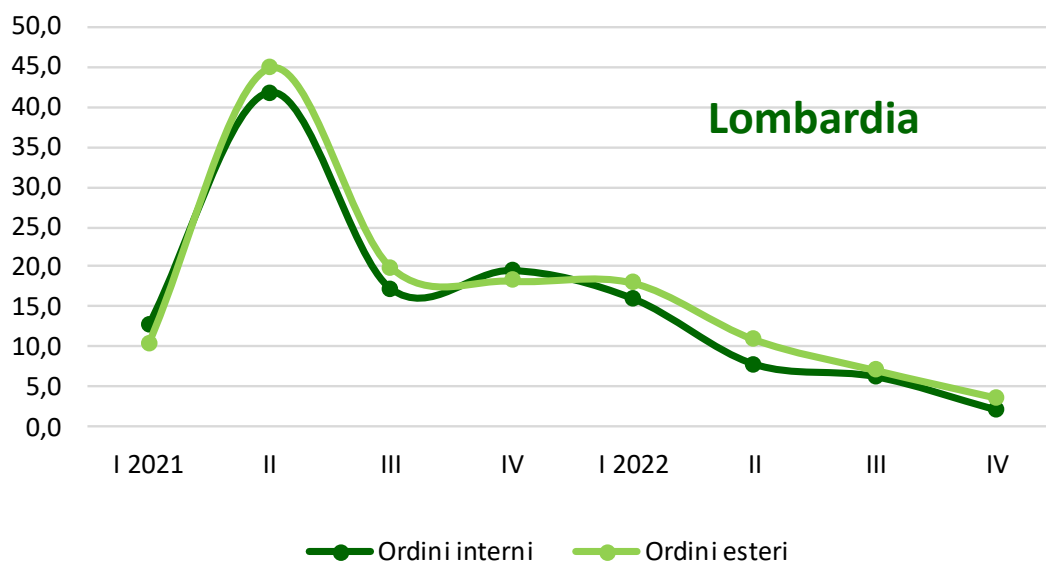




## Mantova

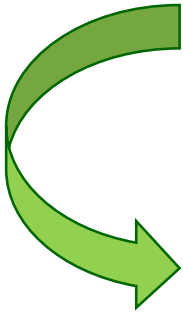


**Ordinativi interni ed esteri  
per trimestre**



**Valutazione scorte materie prime**

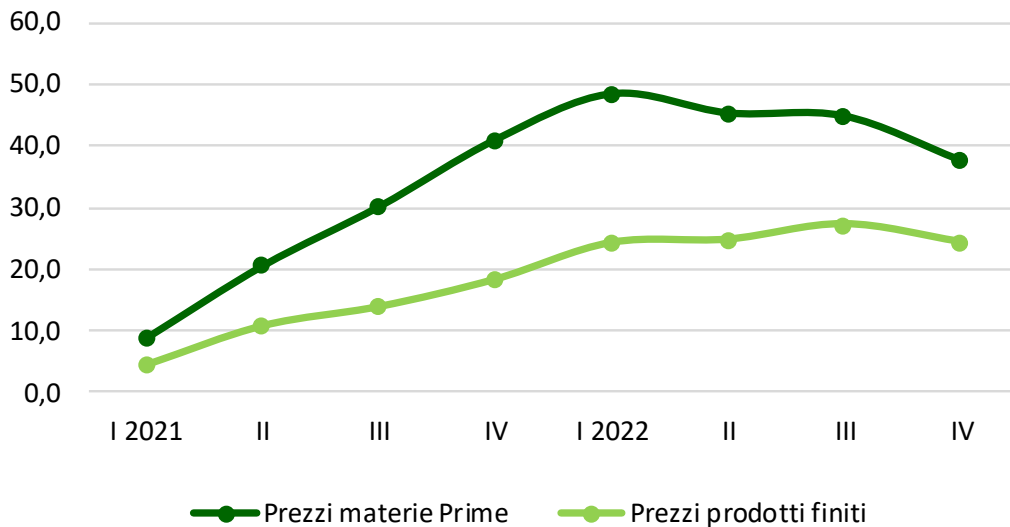
ESUBERANTI	ADEGUATE	SCARSE	NON SI TENGONO
12,6%	74,8%	9,7%	3,0%



**Valutazione scorte prodotti finiti**

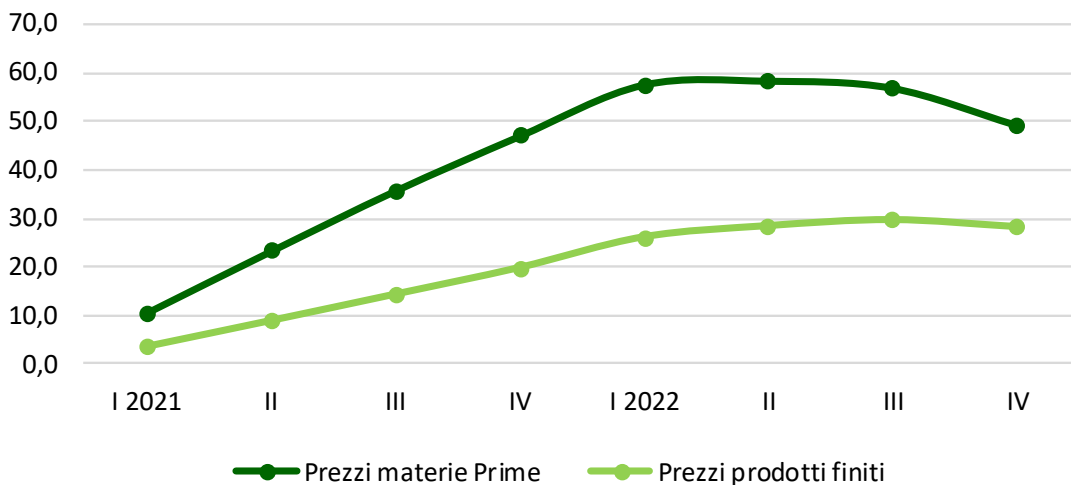
ESUBERANTI	ADEGUATE	SCARSE	NON SI TENGONO
8,4%	65,5%	10,5%	15,6%

## Mantova



Prezzi delle materie prime e dei prodotti finiti

## Lombardia



Investimenti



**il 69,3% delle imprese  
mantovane ha  
effettuato investimenti  
nel corso del 2022**



**64,4%  
previsti nel 2023**

**L'analisi sull'andamento produttivo dell'artigianato mantovano rispecchia l'andamento già visto in precedenza per la manifattura mantovana**, con una ripresa nel corso del 2022, sicuramente influenzata dal confronto con i dati 2021: la produzione artigiana vede un aumento del +12,5% nel primo trimestre, seguito da un rallentamento nei mesi primaverili (+2,1%). Nel periodo estivo la curva continua a diminuire, arrivando anche in territorio negativo, con una variazione del -0,5%, seguita da una ripresa in chiusura d'anno (+1,7%). La Lombardia, invece, vede un +9,6% e un +8,7% nel primo e nel secondo trimestre del 2022, seguiti da rallentamento nei mesi estivi, con una variazione del +4,9%, valore rimasto uguale anche in chiusura d'anno.

La variazione media annua mantovana, nel 2022 rispetto al 2021, si attesta a un +3,9%, inferiore rispetto al +7% della Lombardia.

Nel confronto con altre province lombarde, tutti i territori vedono variazioni di segno più: Mantova si trova in terz'ultima posizione nella classifica, seguita da Lodi e Lecco; ai vertici troviamo Milano, Pavia e Monza Brianza.

Analizzando i **dati relativi al fatturato**, l'artigianato mantovano vede un andamento fortemente altalenante per tutto il biennio in esame, rispetto a una maggiore linearità della Lombardia. La variazione media annua del fatturato mantovano per il 2022 è del +4,3%, rispetto al +9% del fatturato regionale.

**Le due voci degli ordinativi** a livello provinciale vendono un andamento simile: altalenante per tutto il 2021 e poi in contrazione per tutto il 2022: considerando la variazione media annua, nel 2022 rispetto al 2021, Mantova registra una variazione del -0,9% per gli ordini interni e del +1,5% per gli ordini esteri.

In Lombardia emerge una maggiore vitalità: gli ordini interni registrano una variazione media annua del +5%, mentre quelli esteri del +4,9%.

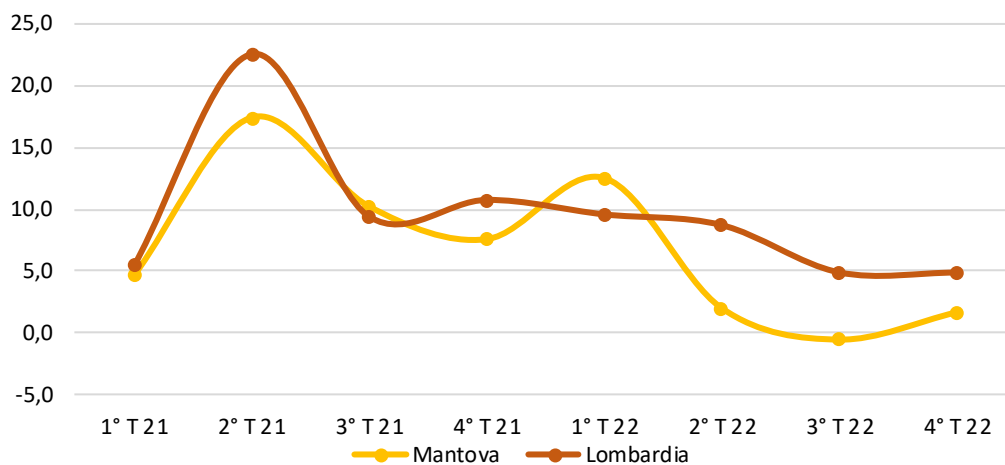
Le **imprese mantovane dell'artigianato che hanno realizzato investimenti nel corso del 2022** sono il 25,6% del totale, in ripresa rispetto ai livelli registrati nel 2021 (23,7%). Ad investire sono soprattutto le imprese di grandi dimensioni (dai 10 a 49 addetti) per le quali la percentuale sale al 46,2%; seguono le imprese medie (dai 6 ai 9 addetti) con un 21,7%, mentre per le micro imprese sotto i 5 addetti tale valore si riduce al 12,1%.

**Gli investimenti delle imprese** hanno riguardato soprattutto la componente materiale: macchinari al 69%, fabbricati (6%) e informatica (12%). Rispetto allo scorso anno cresce la quota di investimenti relativa alla consulenza in ricerca e sviluppo (da 2,6% a 4,1%), mentre restano percentuali piuttosto marginali per gli investimenti in software, pari al 3,9% e ai brevetti (0,7%).

Nel 2023 prevedono di fare investimenti il 23,2% delle imprese, con un leggero rallentamento.

La quota di investimenti sul fatturato risulta pari al 6,7%, in ripresa rispetto allo scorso anno quando era attestata a un 4,6%.

## Andamento produzione artigiana per trimestre Mantova e Lombardia



### Variazione media annua

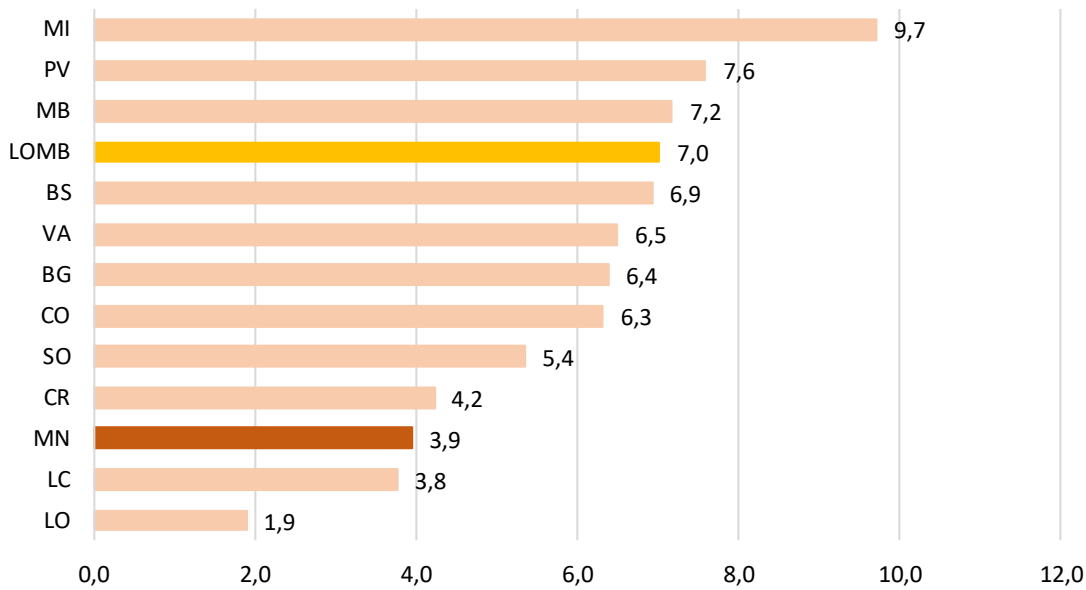
**+3,9%**



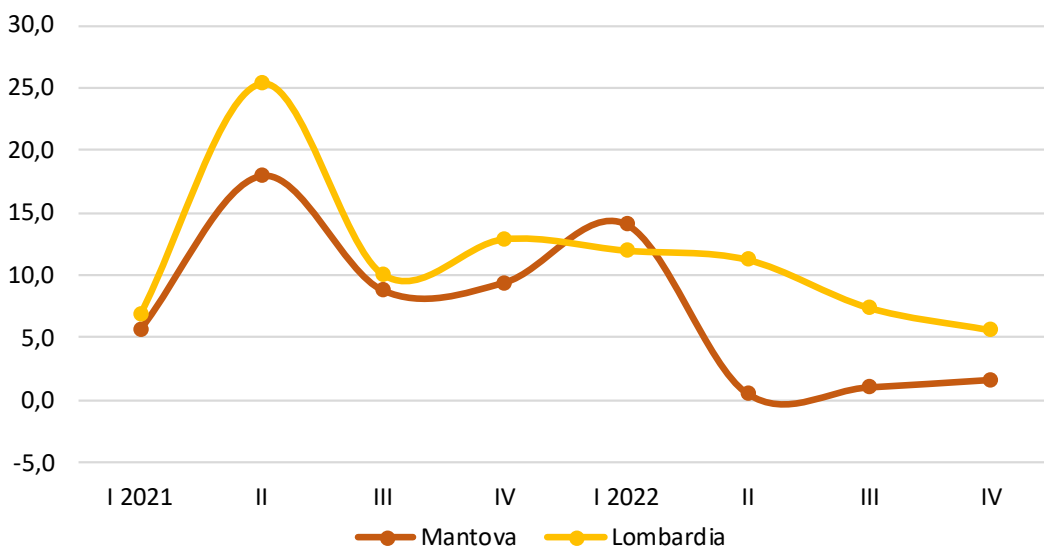
**+10,0%**



**Mantova si colloca in posizione intermedia nella classifica regionale per variazione media della produzione industriale**

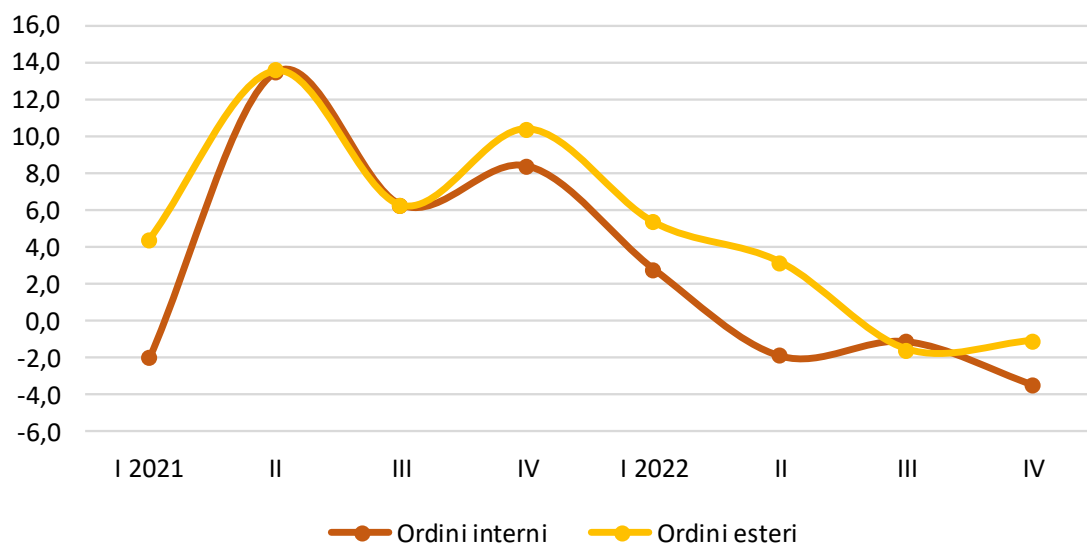


**Fatturato per trimestre Mantova e Lombardia**



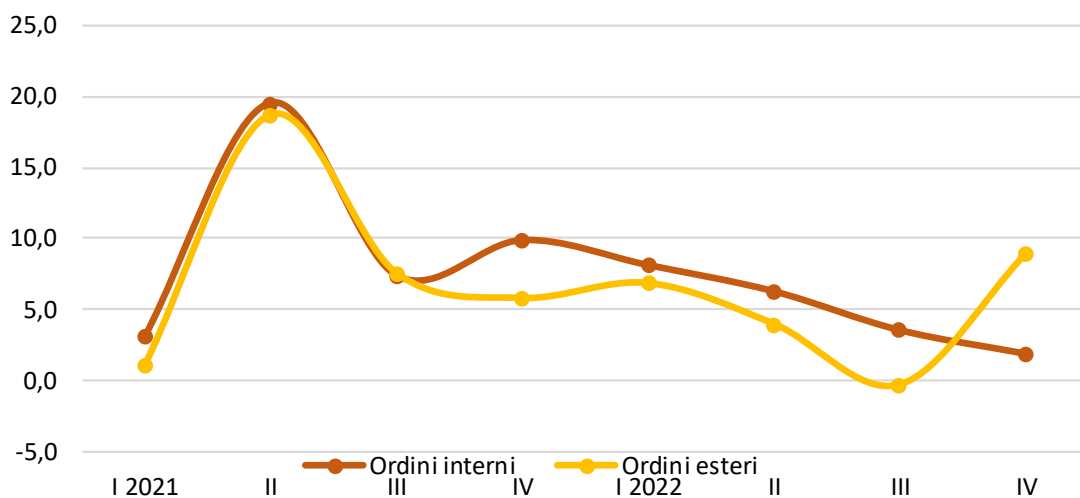


## Mantova



### Ordinativi interni ed esteri per trimestre

## Lombardia



**Investimenti**



**il 25,6% delle imprese  
mantovane artigiane  
ha effettuato  
investimenti nel corso  
del 2022**



**23,2%  
previsti nel 2023**

Considerando **il comparto della grande distribuzione**, la media annua relativa al volume di affari risulta positiva e pari al +2,1%, come in Lombardia il cui andamento risulta pari al +6,4%. Nella nostra provincia, il volume di affari vede un andamento caratterizzato da una ripresa nei primi tre mesi dell'anno, seguiti da segnali di rallentamento nel periodo primaverile ed estivo e da una nuova crescita in chiusura d'anno.

Entrando nel dettaglio, in media d'anno è il comparto non alimentare a influire maggiormente sulla variazione positiva del volume d'affari con una variazione del +4%, a fronte di una ripresa più contenuta del commercio alimentare (+2,1%) e di un rallentamento di quello non specializzato (-0,1%).

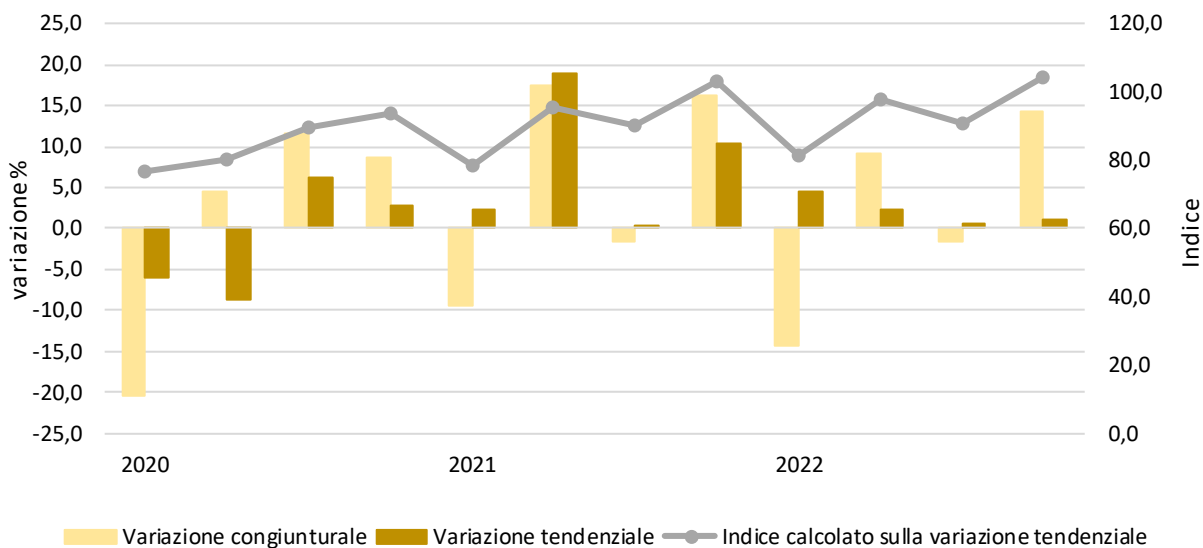
Per quanto riguarda **gli ordinativi** continua il trend complessivamente negativo, con una **media annua nella provincia di Mantova del -9,2%**, mentre in Lombardia positiva e pari al +3,9%. Su questo andamento pesano soprattutto gli esercizi alimentari e i non specializzati con una variazione media annua rispettivamente del -38,8% e del -20,6%; al contrario quelli del commercio non alimentare si collocano in territorio positivo, con un valore pari a +5,1%.

Le imprese del settore che hanno realizzato **investimenti nel corso del 2022** sono il 30,8% del totale, in diminuzione rispetto ai livelli registrati nel 2021 (39,7%). Ad investire sono soprattutto le imprese di medie dimensioni (dai 10 a 49 addetti) con una percentuale del 53,3%, seguite dalle imprese più grandi (oltre 50 addetti) per le quali la percentuale si attesta al 40%; infine, troviamo le micro imprese sotto i 10 addetti dove il valore si riduce al 20,5%. Una maggiore propensione all'investimento emerge per il commercio non alimentare (35,1%); il commercio non specializzato si attesta al 28,6%, mentre quello alimentare al 21,4%.

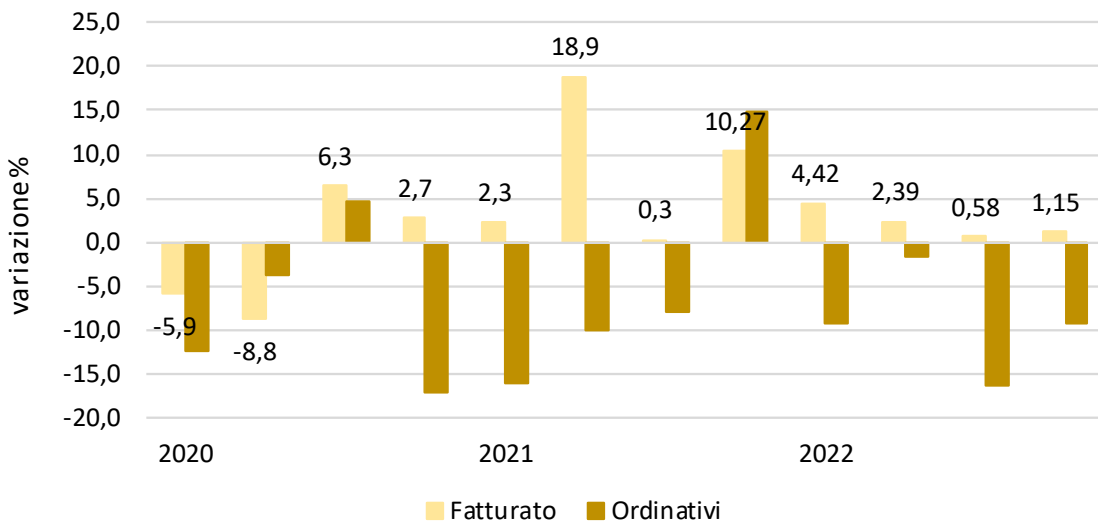
Gli investimenti delle imprese hanno riguardato soprattutto la componente materiale: macchinari al 35,8%, fabbricati (18,8%) e informatica (5%). Una quota di investimenti risulta relativa anche all'acquisto di software (5,8%) e per la consulenza in ricerca e sviluppo (7,1%), mentre per gli investimenti in brevetti, concessioni e licenze le percentuali sono piuttosto marginali e pari allo 0,1%.

**Nel 2023 prevedono di fare investimenti il 38,5% delle imprese**, in contrazione rispetto al 2022 quando tale valore era pari al 50%.

## Fatturato del commercio per trimestre



## Fatturato e ordinativi del commercio per trimestre



## Investimenti



**il 30,8% delle imprese  
mantovane artigiane  
ha effettuato  
investimenti nel corso  
del 2022**



**38,5%  
previsti nel 2023**

Il **settore dei servizi**, dal punto di vista del volume d'affari, evidenzia una variazione annua positiva sia per il territorio virgiliano (+14,3%) sia per il territorio lombardo (+15,2%).

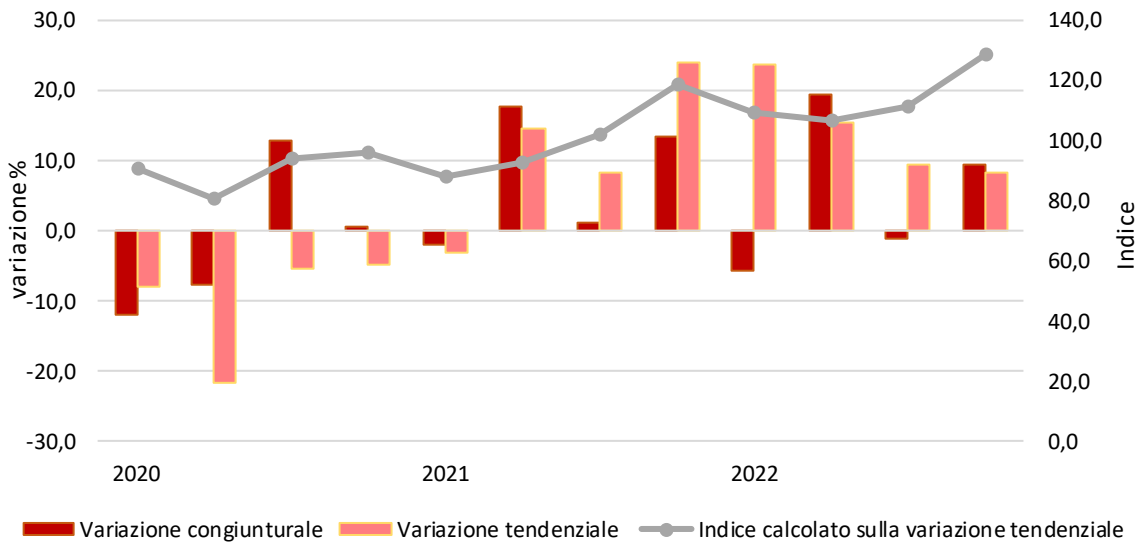
Entrando nel dettaglio, in media d'anno nel 2022 tutti i comparti registrano una variazione positiva: alberghi e ristoranti (+36,2%), servizi alle imprese (+10,8%), commercio all'ingrosso (+12,8%) e servizi alle persone (+3,5%).

**Le imprese dei servizi che hanno realizzato investimenti nel corso del 2022 sono il 38%**, in leggero calo rispetto al 39,5% del 2021. A investire sono soprattutto le imprese più grandi e, infatti, tale percentuale sale al 100% per le imprese con oltre 200 addetti, mentre si posiziona a un 81,3% per le imprese dai 50 ai 199 addetti, scendendo al 46,4% per le aziende dai 10 ai 49 addetti e al 15,2% per le micro imprese sotto i 10 addetti. Una maggiore propensione all'investimento emerge per il commercio all'ingrosso (68,8%) e per gli alberghi e ristoranti (50%); seguono i servizi alle imprese (32,8%) e i servizi alle persone (12,5%).

In ulteriore contrazione la quota di imprese che pensa di investire nel prossimo anno: **il 35,9% prevede investimenti nel 2023**.

Nel 2022, gli investimenti delle imprese dei servizi hanno riguardato soprattutto la componente materiale: macchinari al 75,7%, informatica (7,2%) e fabbricati (3%). Una quota di investimenti risulta relativa anche all'acquisto di software (2,9%) e alla consulenza in ricerca e sviluppo (2,3%), mentre sono piuttosto marginali gli investimenti nella e nei brevetti, concessioni e licenze (0,2%).

## Fatturato dei servizi per trimestre



## Investimenti



**il 38,0% delle imprese mantovane artigiane ha effettuato investimenti nel corso del 2022**



**35,9% previsti nel 2023**